



## CAI "Cani Sciolti" Cavriago (RE)

Via Bassetta 11/D - 42025 Cavriago, Reggio Emilia

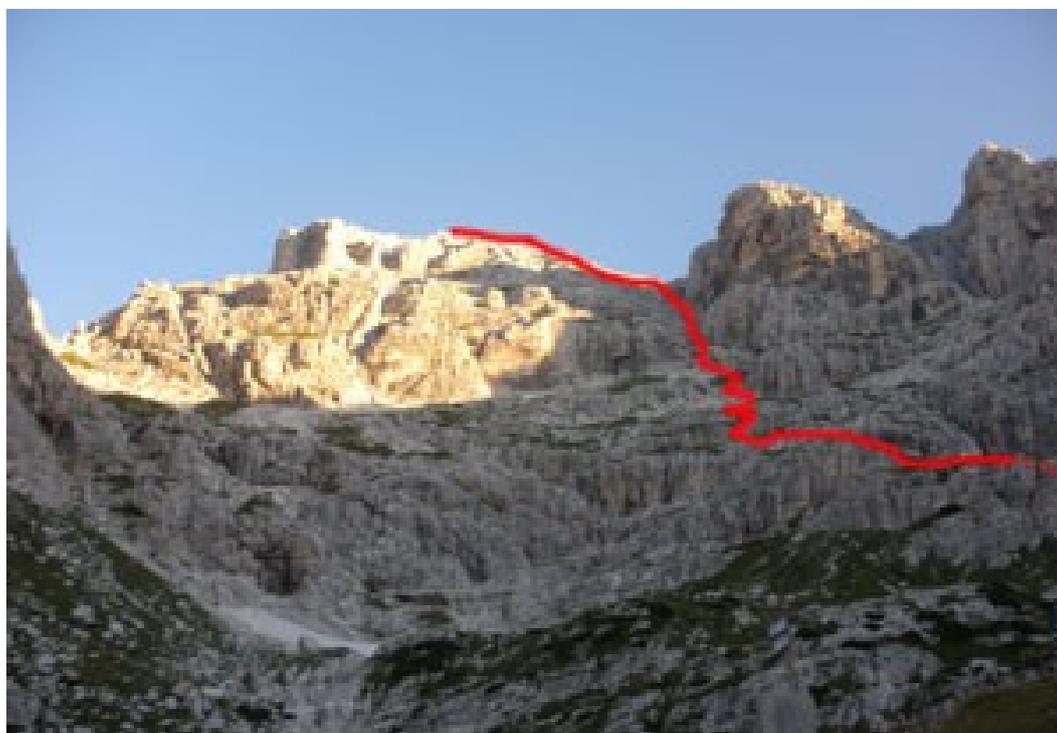
Sito Internet: [www.caicanisciolti.it](http://www.caicanisciolti.it) mail: [info@caicanisciolti.it](mailto:info@caicanisciolti.it)

Cel: 3703686379 - Instagram: #caicanisciolti - FB:CAICANISCIOLTI

12-13 Luglio 2025

ALPI GIULIE

MONTE JÔF FUART 2.666 mt. (EE - EEA - A/F+)



### Premessa:

Per celebrare l'anniversario dei 150 anni dalla fondazione della Sezione CAI di Reggio Emilia, si propone un'impegnativa escursione alla scoperta di territori finora poco battuti dai Cani Sciolti, ma estremamente affascinanti. Ci si avventurerà alla scoperta di un settore delle Alpi Giulie a nord della Valle di Rio del Lago nei pressi del paese di Sella Nevea.

Le pareti e le creste dolomitiche di Jôf Fuârt, Madri dei Camosci, Innominata e Cima di Riofreddo formano l'imponente fondale che chiude a nord la conca dov'è posto il rifugio Corsi. La vetta dello Jôf Fuârt, una delle più affascinanti e panoramiche cime delle Alpi Giulie occidentali, è anche una montagna ricca di storia: durante la Prima Guerra Mondiale fu presidiata dalle truppe austro-ungariche.

La via normale dello Jôf Fuârt è un percorso attrezzato di media difficoltà, ma che richiede comunque sicurezza di passo e assenza di vertigini, per la presenza di lunghi tratti esposti privi di attrezzature.

Considerando il lungo viaggio in auto e la levataccia il primo giorno sarà dedicato ad una facile salita al Passo degli Scalini. L'obiettivo è di fare una prima conoscenza del territorio senza faticare troppo in previsione dell'impegnativa domenica quando saliremo al selvaggio Jof Fuart.

### **Descrizione dell'uscita:**

#### **Avvicinamento**

Partenza ore 6:00 da Reggio Emilia in direzione Udine. Da Udine si prosegue per Chiusaforte e poi per Sella Nevea. Raggiunto il paese, poco dopo l'abitato, si devia a sinistra su una carrabile in direzione Rifugio Corsi. Dovremo verificare in loco le condizioni della strada dopo l'inverno. Normalmente è transitabile con vetture idonee (consigliate 4X4).

Nel caso non fosse possibile utilizzare le nostre auto faremo la salita tramite jeep navetta da noleggiare in loco con sovrapprezzo (10 €/cad/tratta). Arriveremo alla Malga Grantagar a quota 1.530 mt. dove pernosteremo.

#### **12/07: Passo degli Scalini**



Il passo degli Scalini è un antico punto di passaggio ancora oggi molto utilizzato in quanto collega i sentieri alla base del Montasio con il rifugio Corsi. E' situato lungo il costone erboso che scende ad est del monte Cregnedul.

Saliamo dalla Malga Grantagar seguendo il sentiero Cai 628. A quota 1.850 mt. incrociamo il sentiero 625 che arriva dal rifugio Corsi; svoltiamo a sinistra e in meno di un'ora raggiungiamo il passo a quota 2.022 mt.

Da qui godiamo di uno splendido panorama che spazia dalle montagne del gruppo del Canin, alle montagne del gruppo dello Jof Fuart e, più in lontananza, permette di ammirare il Mangart.

Rientro per la stessa via.

**Dislivello positivo: 480 m**

**Durata: 3.00 h**

**Difficoltà: EE**



### **13/07: MONTE JOF FUART**

#### **Salita:**

Dalla Malga Grantagar (1530 m) imbocchiamo il sentiero CAI 628a (Sentiero dei Tedeschi) in leggera discesa. Attraversiamo due torrentelli e risaliamo il crinale fra bassa vegetazione e bosco .

Il sentiero, a tratti attrezzato, ci conduce in 1h. e 15' Al Rifugio Corsi (1.874 mt.).

Dal Rifugio Corsi proseguiamo per un breve tratto lungo il sentiero CAI 625 diretto a Forcella del Vallone. Al primo bivio, svoltiamo a sinistra lungo il sentiero CAI 627 e al bivio successivo prendiamo nuovamente a sinistra. Al terzo bivio seguiamo la

traccia di destra segnalata con bolli rossi un po' sbiaditi che porta alla base di una paretina rocciosa alta una decina di metri che si supera direttamente (I° grado). La traccia continua in salita per pendii detritico-erbosi e poi piega a destra raggiungendo la base della parete della Alta Madre dei Camosci, dove iniziano le funi metalliche.

Superata una facile ma ripida parete, percorriamo una galleria naturale formata da un grande masso ed entriamo nel grande colatoio che separa le pareti dello Jôf Fuârt da quelle delle Madri dei Camosci. Continuiamo sul liscio fondo roccioso del colatoio (tratti attrezzati intervallati da tracce di sentiero) fino a incrociare il Sentiero Anita Goitan, che arriva da destra da una cengia sovrastata da una parete gialla e strapiombante. Saliamo per detriti e roccette a sinistra del colatoio fino al bivio successivo, dove il Sentiero Anita Goitan prosegue in traverso a sinistra. Noi proseguiamo a destra in salita fino a raggiungere la cresta sud est che raccorda lo Jôf Fuârt all'Alta Madre dei Camosci.

Continuiamo a salire a sinistra della cresta, ci colleghiamo con la traccia proveniente dalla Gola Nord Est e raggiungiamo la sella tra le due cime dello Jôf Fuârt. Decideremo qui se salire La Cima Nord (2.666 mt) o la Cima Sud (2.660 mt).

La vista sarà appagante: Jof di Montasio, Canin, Mangart, Jalovec oltre ai gruppi minori.

### **Discesa**

Valuteremo in loco, confrontandoci con il rifugista, se percorrere la via di salita o la seguente variante.

Scendiamo per la via di salita fino al bivio con il sentiero Anita Goitan a quota 2.400 mt. Percorriamo il Goitan fino alla Forcella Mosè (2.271 mt)

Dalla Forcella a sinistra per ricongiungerci con la normale per il Jof Fuart (sentiero 625) poco sopra il rifugio Corsi.

Dal bivio per il Corsi, in base all'orario, sceglieremo di ripercorrere la via normale oppure il 625 poi 628 alla Malga Grantagar.

**Dislivello: D+ 1.150**

**Durata: 7 h. escluse soste**

**Difficoltà: EEA - A/F+**

**Attrezzatura Obbligatoria:**

**JÔF FUART (EEA- A/F+)**

Abbigliamento da alpinismo adeguato alla stagione ed alla difficoltà dell'escursione; inoltre: casco, imbrago, kit da ferrata, 2 moschettoni a ghiera, spezzone di corda dinamico per longe, cordini in kevlar (1,5 m).

**Capigita: Simone Catellani 349 5736885 - Claudio Montecchi 335 1239583 - Simona Morandi 338 1360611**

**Posti disponibili: 16 (pernotto in rifugio)**



**Trasferimento:** con mezzi propri

**Pernottamento:** presso la Malga Grantagar

**Prenotazioni:** entro maggio 2025 con versamento della caparra; quota da definire

**Note:**

• I partecipanti devono avere maturato un minimo di esperienza alpinistica, di aver seguito un corso/approccio oltre ad uscite pratiche.

I richiedenti saranno ammessi a partecipare ad insindacabile giudizio dei capi gita.

• Obbligo Tessera CAI con il bollino in corso di validità per il periodo 2025.